

Retex.green

RETEX.GREEN è lo strumento associativo per un maggiore livello di sostenibilità della filiera e un concreto supporto per le aziende italiane, che nel prossimo futuro dovranno affrontare un quadro normativo completamente nuovo.

Il consorzio si occuperà della gestione dei rifiuti fine vita del tessile, dell'abbigliamento, delle calzature e della pelletteria.

PREMESSA

L'industria tessile e abbigliamento è da tempo considerata un settore ad alta intensità di risorse e per questo motivo è al centro dell'azione UE per la transizione verso un modello di crescita più sostenibile. In quest'ottica, la Commissione europea ha preannunciato l'adozione di una specifica Strategia dell'UE per i prodotti tessili, avviando, nel maggio 2021, una consultazione pubblica.

L'importanza del contributo dell'industria tessile alla transizione ecologica è inoltre riconosciuta sul fronte dell'economia circolare, tema sul quale la Commissione europea ha introdotto misure volte a conseguire livelli elevati di **raccolta differenziata dei rifiuti tessili** a partire dall'inizio del 2025 (Dir. 2018/851/UE), termine anticipato al primo gennaio scorso dalla normativa italiana di attuazione.

Tale strategia contempla, in prospettiva, l'introduzione di un regime di "responsabilità estesa del produttore" (EPR, acronimo di *Extended Producer Responsibility*) in relazione ai prodotti tessili, misura preannunciata dal documento "Linee Programmatiche per l'aggiornamento della Strategia nazionale per l'economia circolare" posto in consultazione lo scorso anno dal Ministero della Transizione Ecologica.

IL RUOLO PROATTIVO DEL SISTEMA ASSOCIATIVO TA A LIVELLO LEGISLATIVO E OPERATIVO

In questo contesto si inserisce l'iniziativa associativa, che vuole essere un **contributo per la definizione delle soluzioni di economia circolare più efficienti e adatte a cogliere e valorizzare le peculiarità del settore tessile moda italiano.**

Nel novembre 2021 SMI ha **inviato al Ministero per la Transizione Ecologica un articolato "position paper"** al fine di condividere con il decisore pubblico e gli altri stakeholder le conoscenze del settore di riferimento e formulare osservazioni, richieste e proposte per una efficace regolamentazione del "regime EPR" nell'ambito della filiera.

Lungi dal considerare assolto il proprio ruolo, il sistema associativo ha deciso di misurarsi direttamente con l'esigenza di **aprire nuove strade per la circolarità dell'Industria della Moda.**

Strade pensate per essere percorribili non da un piccolo insieme di aziende o dalla propria base associativa, ma da una platea di operatori potenzialmente molto ampia, e non predefinita a priori, verso soluzioni di riutilizzo e riciclo che abbiano orizzonti *sistemici*, cioè in grado di attivare ecosistemi di economia circolare.

Per questo è stato costituito **RETEX.GREEN**, il **Consorzio no-profit di produttori della filiera Moda**, patrocinato dal sistema associativo.

La mission principale del Consorzio è la gestione ottimizzata dei rifiuti provenienti dai prodotti del tessile, dell'abbigliamento, delle calzature e della pelletteria, anticipando le decisioni normative sul tema del riciclo e fornendo un concreto strumento operativo per tutti i segmenti dell'intera filiera.

Lo Statuto del Consorzio delinea un ruolo importante per il sistema associativo che, in qualità di socio promotore (Retex Servizi srl), ne garantirà l'indirizzo strategico: un **sistema collettivo volontario di responsabilità estesa del produttore formato esclusivamente da aziende di produzione**, per gestire in modo efficiente i rifiuti, perseguendo in futuro gli obblighi normativi che deriveranno dall'introduzione di un regime EPR in Italia.

RETEX.GREEN si appresta a diventare un supporto decisivo per raggiungere un maggiore livello di **sostenibilità della filiera** attraverso la creazione di un network estremamente qualificato di fornitori, che si occuperanno di tutte le fasi connesse alla raccolta, selezione e cernita, avvio al **riutilizzo, riciclo** e valorizzazione dei rifiuti post-consumo. Tale filiera di partner operativi sarà creata da un **"general contractor per il waste management"** che avrà anche il compito di monitorare i fornitori per verificare il perdurante rispetto dei protocolli interni del Consorzio.

RETEX.GREEN, mettendo in sinergia le competenze e il know-how dei produttori di Made in Italy, potrà consentire un decisivo incremento del riutilizzo e del riciclo, in termini **misurabili e quantificati**, secondo rigorosi modelli di rendicontazione ispirati alla massima trasparenza.

Per volere del sistema associativo, **la caratteristica fondamentale di RETEX.GREEN sarà proprio l'adozione delle best practice relative alla trasparenza e legalità della gestione dei rifiuti**, in quanto Sistema collettivo di produttori operanti in una delle filiere, quella della Moda appunto, in cui il valore dei prodotti è in grandissima parte strettamente collegato alle loro componenti immateriali e valoriali, di cui l'etica e la legalità costituiscono un prerequisito essenziale. **Etica e legalità** il cui ambito di competenza si deve estendere capillarmente ad ogni anello dell'intera filiera e, coerentemente con tale impostazione olistica, includere a pieno titolo tutte le attività relative al post-consumo.

All'inizio il Consorzio sarà costituito **su base volontaria**, in attesa dell'introduzione del regime EPR nazionale.

Una volta che la normativa nazionale entrerà in vigore, RETEX.GREEN chiederà il riconoscimento ufficiale del consorzio e proseguirà ad operare in continuità (salvi gli eventuali adeguamenti imposti dalla normativa sopravvenuta), assumendo su di sé gli **obblighi dei consorziati che la legge imporrà ai produttori.**

RETEX.GREEN, come previsto dal suo Statuto, si occuperà quindi di:

- svolgere, massimizzare quantitativamente e migliorare qualitativamente **la raccolta differenziata e la gestione dei rifiuti dell'abbigliamento, delle calzature e della pelletteria** e, più in generale, incrementare la sostenibilità ambientale e sociale della filiera, a partire dai cicli produttivi, distributivi e di consumo dei prodotti moda da cui derivano i rifiuti;
- promuovere tra i propri consorziati le **pratiche di prevenzione della produzione dei rifiuti, di simbiosi industriale, di produzione e di impiego dei materiali riciclati**, nonché progetti di

economia circolare in senso ampio, al fine di massimizzare il recupero delle risorse di valore contenute nei rifiuti e limitare il ricorso allo smaltimento;

- **supportare i consorziati** in tutte le pratiche amministrative e negli adempimenti di informazione, comunicazione, dichiarazione, registrazione e autorizzazione stabiliti dalla Normativa Ambientale a loro carico;
- svolgere tutte le ulteriori attività preordinate e funzionali a quelle indicate, tra cui: **comunicazione, educazione ambientale, informazione, progettazione, ricerca e sviluppo, eco-design**, nonché attività consulenziali, amministrative, commerciali e logistiche.

Grazie all'autorevolezza del sistema associativo che lo ha promosso e ne ispira e sostiene lo sviluppo, **RETEX.GREEN intratterrà relazioni istituzionali**, anche a nome e per conto dei consorziati, con i diversi portatori di interesse della filiera (Associazioni di categoria degli operatori della filiera, altri Consorzi...), interagendo con i Ministeri e le altre Pubbliche Amministrazioni competenti.

X:\Aree\EPR\Consorzio\presentazi\2022\0325 Retex.green Assoc.docx